

24/09/2022 - Programmazione Primo Modulo (Mese del Ciao) 12-14

1° Incontro - CHIAMATI IN SQUADRA

Obiettivo: Dopo la pausa estiva i ragazzi accolgono la convocazione al gruppo ACR: sentirsi parte di una compagnia speciale diventa lo stimolo per iniziare un nuovo cammino.

Idee di fondo:

- Passata l'estate i ragazzi sono chiamati a ripartire e ripresentarsi agli incontri. Per gli educatori avere l'attenzione di chiamarli e contattarli singolarmente, dando attenzione particolare a ciascuno.
- Si comincia un nuovo anno con aspettative, paure, desideri da condividere con gruppo fatto da vecchi e nuovi compagni.
- I ragazzi non sono arrivati o tornati in questo gruppo a caso ma la loro presenza è seguito di una **chiamata**, sono parte fondamentale (come in uno sport di squadra): chi è qua non è qua solo per fare il sacramento, vedere la Cresima non come un traguardo ma come una tappa.
- Attenzioni particolari per il post-cresima → Nonostante un'apparente mancanza di "compiti" ritrovare/rinnovare la motivazione di fare parte del gruppo.

Atteggiamenti

- I ragazzi si chiedono cosa si aspettano da questo nuovo anno/nuovo gruppo
- (Post-cresima) I ragazzi si interrogano su cosa li spinge a continuare a venire senza avere un sacramento come "obiettivo"

Attività - Divisa in due momenti:

- Attività di conoscenza del nuovo gruppo con presentazione (altezza, età, sport ecc) tramite la creazione di un album di squadra che mostra la formazione del gruppo ACR (non ci sono panchinari!)
- Brainstorming (o in alternativa una capsula del tempo) sulle aspettative e desideri per l'anno.

2° Incontro - AL POSTO GIUSTO

Obiettivo/idee di fondo: I ragazzi comprendono che ogni luogo che abitano e ogni relazione che vivono sono occasioni per fare squadra e accogliere la Parola come dono per la propria vita.

Atteggiamenti

- I ragazzi si interrogano su come sono caratterizzati i vari luoghi della loro quotidianità

Attività - L'importanza dei luoghi. Stampare la pianta di una polisportiva divisa in spazi etichettati in modi diversi (es: "campo" come spazio in cui ci si mette in gioco, "infermeria" come spazio in cui ci si rifugia...) e ogni ragazzo aggiunge le persone che nella sua vita metterebbero in ogni luogo. Lo scopo è capire come sono caratterizzati gli spazi della loro quotidianità (vedi pag. 58 della guida) Variante un po' più dinamica - mettere in giro i cartelli all'interno della parrocchia.

Suggerimento: lettura del brano Mt 4, 18-22

3° Incontro - C'È SPAZIO ANCHE PER TE

Obiettivo/idee di fondo: I ragazzi si impegnano ad allargare i propri orizzonti per raccontare la bellezza di sentirsi parte di un gruppo che cammina unito.

Atteggiamenti

- I ragazzi si chiedono se hanno qualche amico da coinvolgere nel gruppo ACR
- I ragazzi cercano di impegnarsi a far sentire tutti accolti nel gruppo

Attività: Riprendere l'album di figurine del primo incontro: ci sono delle caselle vuote. I ragazzi provano a pensare a degli amici che vogliono invitare al gruppo: preparano una figurina cartacea come invito sul cui retro ci sono le info (luogo ora...) per la Festa del Ciao.
In alternativa creare un inno, una coreografia tipo cheerleading, una pubblicità, una telecronaca sportiva da filmare in cui invitano i loro amici alla Festa del Ciao facendo un invito non come singoli ma ad un qualcosa di gruppo, di squadra.

MODULO 2: TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI!

PRIMO INCONTRO: Le squadre del cuore

Facciamo parte di molti gruppi e ogni gruppo ha le sue caratteristiche, quali di questi gruppi sono squadre?

- Far ragionare i ragazzi su cosa rende un gruppo squadra
- Cercare di ottenere un "regolamento" che definisce la squadra

Attività :

- Ogni ragazzo scrive 5 gruppi dei quali fa parte e fare un elenco delle caratteristiche che hanno questi gruppi
- Dopo aver scritto i gruppi ci si riunisce e si fa un brainstorming sulla parola GRUPPO
- Partendo dal brainstorming del gruppo evidenziare le parole che invece fanno la squadra e cercare di scrivere a definizione
- Alla luce della definizione data quali dei gruppi che avevano scritto sono squadre? Perché?

SECONDO INCONTRO: un posto unico per ciascuno

Ognuno nella squadra ha il suo ruolo

- Io da qualcosa al gruppo a cui appartengo e il gruppo da qualcosa a me

Attività:

- I ragazzi si confrontano e scelgono un motto e un disegno che rappresenti il loro gruppo acr
- Si fa un cartellone e, sotto al motto, si scrivono gli obbiettivi che possono far diventare il gruppo acr una squadra (una specie di regolamento del gruppo acr)
- Dopo aver definito l'obbiettivo della squadra ci chiediamo qual è il nostro ruolo, che cosa portiamo noi alla squadra

Domande:

- Qual è il tuo ruolo all'interno del gruppo acr? Perché credi di averlo? Ti è stato dato o lo hai costruito tu? E' cambiato nel tempo?
- Ci sono dei ruoli più o meno importanti all'interno del gruppo? Il tuo ruolo cambia in base al gruppo in cui ti trovi? Come e perché?

TERZO INCONTRO: il tutto abbraccia la parte

Facciamo parte della squadra della chiesa nella nostra unicità

- Il gruppo della chiesa è un gruppo dove tu non hai scelto di entrare, il battesimo lo fanno i tuoi genitori
- Riflettiamo sul come ci stiamo dentro quando non abbiamo scelto noi
- In che modo posso trasformarlo in un percorso produttivo e utile a me?

Domande:

- Secondo te quella della Chiesa è una squadra? Come hai fatto ad entrare nella squadra della Chiesa? Chi ha scelto di farti fare il battesimo?
- Ci sono altri gruppi nei quali ti trovi ma non hai scelto di entrare? (tipo la scuola) Che ruolo hai in questi gruppi? Li subisci o li partecipi? Che rischi ci sono a subire il gruppo senza partecipare?
- Quali sono gli obiettivi della squadra Chiesa (si potrebbe inserire un'attività su questo)? Come puoi contribuire per raggiungere questi obiettivi?

Attività:

Al termine dell'incontro, dopo la riflessione, si può fare un oggetto (maglietta, fermacarte, ...) da far portare a casa ai ragazzi. Sopra all'oggetto dovranno scrivere cosa guadagnano rimanendo nella squadra della Chiesa!